

Impianto fanghi a Lonate, “ci riprovano”

Pubblicato: Venerdì 28 Luglio 2017



Prealpi Servizi vuole costruire un impianto trattamento fanghi. Approfittando – per così dire – del fatto che Lonate per un anno sarà senza sindaco. È l'accusa che arriva da **Giancarlo Simontacchi, consigliere d'opposizione** (Lista Libera, centrodestra civico): «Prima si risolvano i problemi esistenti, poi si potrà pensare a nuovi investimenti».

«Ci risiamo. **Non è la prima volta che si tenta di avviare l'iter per la realizzazione di un impianto di essiccazione** dei fanghi presso il depuratore di S. Antonino. Simontacchi, che è stato assessore all'ambiente a Lonate, ricorda già pochi anni fa «è stata stoppata sia una proposta analoga, sia quella di erigere, nello stesso ambito, un impianto di cogenerazione utilizzando i rifiuti umidi».

«Adesso, approfittando anche della situazione politico amministrativa che Lonate sta attraversando (dopo le **dimissioni del sindaco, arrestato a maggio**), la Società **Prealpi Servizi ci riprova protocollando, senza alcun preavviso, uno studio di fattibilità** per realizzare un impianto di trattamento termico dei fanghi di depurazione in parte prodotti in loco ed in parte “ importati “ da altri depuratori della provincia di Varese. In totale si parla di 18.000 (diconsi diciottomila!) tonnellate all'anno. Eh no, cara Prealpi servizi. Avete sbagliato luogo e tempi . Avremo pure un sindaco che si è dimesso per i noti motivi, un mese di Agosto alle porte e tanti altri pensieri per la testa ma la puzza sotto il naso già la subiamo tutti i giorni e non ne possiamo più . La Prealpi Servizi non è sino ad ora stata in grado di risolvere i problemi attuali nonostante i milioni di euro ricevuti da Regione Lombardia . Gli scarichi del dopo depurazione risultano di gran lunga al di fuori dei parametri e l'aria è irrespirabile per molte ore nell'arco della giornata . In questi giorni dall'Ufficio ecologia del Comune sono partite

denunce ed esposti ben precisi e puntuali sulla qualità della vita dei residenti in zona. **Che si risolvano prima i problemi ambientali esistenti e poi si pensi a nuovi investimenti** che abbiano ritorni economici per la Società che gestisce l'impianto. Ma questi investimenti non si facciano a Lonate Pozzolo perché da Lonate arriverà sempre un secco NO supportato da una esasperazione popolare che di giorno in giorno sta maturando sempre più».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it